

Sport

BASEBALL ■ IL 2 SETTEMBRE UN'ALTRA SFIDA DI LUSSO TRA DUE NAZIONALI CHE POI DISPUTERANNO LA FASE FINALE DEI MONDIALI

Codogno accoglie i fenomeni di Cuba

I 25 volte campioni del mondo in amichevole contro gli azzurri

CODOGNO Il Lodigiano rinnova il suo "gemellaggio" con Cuba. Mercoledì 2 settembre, con inizio alle ore 20.30, Codogno vivrà una autentica "noche" cubana e offrirà uno spettacolo sportivo di altissimo livello. Di fronte alla Nazionale italiana e i 25 volte campioni del mondo in un incontro amichevole che precederà i Mondiali 2009, la cui fase finale è in programma proprio in Italia nel mese di settembre. Per Baseball Club Codogno è un grande sforzo organizzativo, reso possibile anche dal supporto di un importante pool di sponsor che comprende la Banca Popolare di Lodi, la Fato Electronics, il Comune e la Pro loco di Codogno, la Provincia di Lodi e la Regione Lombardia. «Presentare la squadra di Cuba del baseball è la cosa più facile - dice Giangiacomo Sello -, perché stiamo parlando di un baseball che naviga costantemente ai vertici mondiali dal 1939, con 25 titoli mondiali, tre medaglie d'oro olimpiche e 15 titoli panamericani». Lo scorso 12 luglio i maestri cubani hanno vinto per l'ottava volta il World Port Tournament, il prestigioso torneo che si disputa ad Amsterdam con cadenza biennale. Nella finale i campioni della "isla grande" hanno battuto proprio i padroni di casa dell'Olanda per 9-3. Maikel Folch, oltre a risultare il lanciatore vincente della fi-

■ I caraibici sono ormai degli "habitués" nel Lodigiano: nel 2007 giocarono alla Faustina



L'ultima edizione "lodigiana" della nazionale cubana fu nel 2007 per un torneo contro una selezione di Miami: qui sopra i giocatori caraibici schierati prima della partita sul diamante della Faustina

nale, è stato eletto miglior pitcher del torneo, mentre al suo compagno Yoelvis Fiss è andata la palma di miglior giocatore e la corona di miglior fuoricampista. «I cubani non hanno bisogno di presentazioni - sottolinea il vicepresidente codognese Giancarlo Ceccolini -, per loro parlano i numeri». Proprio in questo periodo a Cuba si stanno svolgendo le selezioni per arrivare a formare il gruppo che parteciperà al Mondiale e quindi all'amichevole di lusso del 2 settembre a Codogno. Due selezioni, quella del club della zona occidentale e quella delle squadre della zona orientale dell'isola, si incontreranno 18 volte, e sarà dopo quelle partite che si deciderà la rappresentativa, anche se certi nomi, come quello del ricevitore Ariel Pestano o del pitcher Maikel Folch, a meno di clamorosi infortuni, sono praticamente già

decisi. Una Cuba un po' ferita nell'orgoglio, perché ha riconosciuto ufficialmente la fuga di Aroldis Chapman, il 21enne astro nascente del batti e corri caraibico che proprio in Olanda ha fatto perdere le proprie tracce. Una fuga verso le leghe maggiori americane progettata nei minimi particolari. Chapman è infatti considerato tra i migliori giovani talenti al mondo, avendo catturato l'attenzione degli

scout americani al recente World Baseball Classic con lanci da 160 chilometri orari. Cuba non si lasciava sfuggire un talento del genere da almeno sette anni, quando nel 2002 fu José Contreras, punto fermo dei Chicago White Sox, abbandonò l'isola. Per Codogno sarà una notte particolare, anche perché nella Nazionale italiana ci sarà Juan Pablo Angrisano, italo-argentino scoperto da Pepi Traversoni,

che dopo essere cresciuto a Codogno è diventato uno dei migliori tre ricevitore del massimo campionato italiano con la maglia del Bologna. Assieme a lui potrebbe esserci anche Mauro Schiavoni, altra scoperta di Traversoni, e i codognesi, dopo le tre convocazioni nella Nazionale sperimentale, si augurano di poter vedere in maglia azzurra anche Anthony Coromato.

Angelo Intropi

Angelo Intropi

TIRO A SEGNO ■ DANIELE FERRARI ALLE FINALI GIOVANILI DI FASCIA A DI SETTEMBRE A NAPOLI

Poiani ritrova la mira dei tempi migliori: andrà a Bologna ai tricolori di fascia B

LODI Il tiro a segno lodigiano fa centro con tre "pass" tricolori. Le rassegne nazionali tra Napoli (categorie giovanili, dal 3 al 6 settembre) e Bologna (Seniores, dal 17 al 20 settembre) avranno tra i protagonisti anche tre nostri tiratori. Per Bruno Poiani, lodigiano classe 1968 che nella vita fa il grafico, si tratta di un déjà vu con il campionato italiano: la manifestazione infatti gli aveva già regalato il titolo italiano di fascia B nel 2004 nella pistola libera da 50 metri, quando ottenne anche il 16esimo punteggio assoluto. Per il "flirt" tra il lodigiano e il tiro a segno c'è stato nel 2009 un vero e proprio ritorno di fiamma: nel 2006 infatti Poiani aveva deciso di smettere, dopo cinque anni di agonismo e numerosi stage nella scuola specializzata di Rovereto, dove aveva assimilato i metodi di lavoro che hanno portato Vigilio Fait ai Giochi olimpici.

In questa stagione il rientro, con il quarto posto individuale nella "12 ore di tiro" di Milano e (dopo cinque gare di qualificazione)



Per la Sezione di Lodi qualificato anche Rossi



A destra Bruno Poiani, sopra Daniele Ferrari e a sinistra Mauro Rossi



MOTOCICLISMO

Fabio Spiranelli a 9 anni si regala il titolo europeo di minimoto

■ Compirà dieci anni solo il 5 dicembre, ma vanta già un titolo sportivo di livello continentale: quello di campione europeo 2009 di motociclismo, categoria Junior A. Si tratta di Fabio Spiranelli, frequentatore delle scuole elementari di Ossago Lodigiano, milita nel Moto Club Codogno e gareggia su Moto Pasini Mpr della scuderia gestita dal papà di Mattia Pasini, pilota che partecipa alle gare nella classe 250 nel Motomondiale. Gran bell'effetto, non avere nemmeno la morosa e vestire la maglia continentale. Spiranelli, che da qualche stagione dedica il suo tempo libero, ovviamente con il totale conforto dei genitori, al motociclismo agonistico, ha compiuto l'incredibile impresa vincendo di fila tutte e tre le prove del campionato di minimoto, disputate quest'anno in Italia, per la precisione sul circuito di Ottobiano (Pavia): si è aggiudicato le prime due prove del sabato, entrambe con in palio 25 punti per il primo, si è concesso il tris dominando anche la prova decisiva della domenica dove invece i punti in palio erano il doppio. In pratica ha chiuso la classifica a punteggio pieno: 100 punti. La griglia di partenza era formata da 22 concorrenti di diverse nazionalità e il

baby-centauro lodigiano, durante le prove cronometrate della vigilia, aveva ottenuto anche la pole position. Un po' di cronaca non guasta, trattandosi di un'impresa davvero storica: nella prima gara il ragazzino è partito alla grande conducendo sempre in prima posizione, chiudendo con 20" di margine sul secondo. Nella seconda corsa identica situazione: sempre in prima posizione, con nettissimo vantaggio sugli avversari. Nella gara decisiva Fabio è riuscito a controllare i rivali con grinta e velocità: vittoria strepitosa ed esaltante. Al settimo cielo papà Andrea, come mamma Marzia e la sorellina Giada, sempre al seguito del piccolo campione. «Quello che mi ha impressionato - sostiene papà Andrea - è stata la determinazione di Fabio, sia in gara che nelle interviste: al commentatore del Tg-3 ha evidenziato una sicurezza e un linguaggio che francamente io non avrei saputo usare, oltre tutto appena dopo la conquista del titolo». Dopo le vacanze si riprenderà con le gare del campionato italiano: «Devo ringraziare i dirigenti del Moto Club Codogno - conclude papà Andrea - per il qualificato e lodevole impegno continuamente profuso nel sostenere Fabio».



Il giovanissimo Fabio Spiranelli sul gradino più alto del podio a Ottobiano

A Bologna sarà in gara anche un milanese che invece gareggia per la Sezione di Lodi del tiro a segno: si tratta di Mauro Giorgio Rossi nella carabina 10 metri in fascia C. Rossi, già campione italiano nella categoria nel 2003, en-

tra come quinto nella finale nazionale, con buone possibilità di salire sul podio. Il tricolore Juniores di settembre a Napoli nella prestigiosa fascia A sarà invece il campo di battaglia di Daniele Ferrari,

19enne di Arcagna portacolori della Sezione di Lodi come Rossi. Ferrari disputerà la gara di pistola libera da 50 metri, entrando con l'ottavo punteggio di qualificazione. La sua estate agonistica è stata impreziosita dalla parte-

cipazione al "Trofeo Arge Alp" della Sezione di Innsbruck a fine luglio. Il giovane tiratore lodigiano in Austria si è piazzato quarto nella pistola libera, specialità in cui, pur con un non eclatante 495/600, ha contribuito alla vitto-

ria della squadra della Lombardia. La performance migliore è arrivata invece nella pistola 10 metri, specialità in cui Ferrari ha chiuso al quinto posto, sfiorando il podio con 551/600.

Cesare Rizzi